

SOM<sup>S.p.A</sup>

SOLUTIONS CAPITAL MANAGEMENT

società di intermediazione mobiliare

**Nicola Micheli - Area Manager**

**Tel: +393289421126 Mail: [nicola.micheli@scmsim.it](mailto:nicola.micheli@scmsim.it)**

---

# SCM<sup>S.p.A</sup>

SOLUTIONS CAPITAL MANAGEMENT

società di intermediazione mobiliare

Capitale Sociale euro 2.234.264,00

Via Maurizio Gonzaga n. 3

20123 Milano Italy

Delibera Consob n. 17202 del 02 marzo 2010

Iscritta all'Albo delle SIM al n. 272

Iscritta all'Albo dei Gruppi di SIM

Iscritta al RUI al n. D-000416928

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

P.Iva/ C.F. 06548800967 REA MI 1899233

SCM è soggetto vigilato da Banca d'Italia, CONSOB e IVASS

[www.scmsim.it](http://www.scmsim.it)

# SOMMARIO

## 5- La Crisi d'impresa e il ruolo della Consulenza Finanziaria e Assicurativa Indipendente

### 5.1 Obiettivo del legislatore

### 5.2 La consulenza indipendente

### 5.3 Risk Management

## 6- Strategie di Prevenzione e Risoluzione

### 6.1 Protezione

### 6.2 Pianificazione

### 6.3 Diversificazione

SOM<sup>S.p.A</sup>

SOLUTIONS CAPITAL MANAGEMENT

società di intermediazione mobiliare

**5- La Crisi d'impresa e il ruolo  
della Consulenza Finanziaria e Assicurativa Indipendente**

# 5- La Crisi d'impresa e il ruolo della Consulenza Finanziaria e Assicurativa Indipendente

## 5.1 - Obiettivo del legislatore

Redigere regole in grado di gestire al meglio tensioni economico-finanziarie in azienda, cogliendo in anticipo i segnali di difficoltà. Con il nuovo codice l'azienda è in equilibrio finanziario quando il flusso di cassa è in grado di onorare gli impegni finanziari.

Il CCII (Codice Crisi d'impresa e dell'Insolvenza) introduce nuovi strumenti giuridici per assistere gli imprenditori in fase di squilibrio finanziario, affiancando esperti indipendenti con l'obiettivo di trovare soluzioni atte alla prevenzione o al superamento della crisi.

Inoltre, pone obblighi nuovi nei confronti dell'imprenditore, aumentandone la responsabilità. Gli imprenditori saranno garanti della responsabilità aziendale e responsabili della salvaguardia del patrimonio aziendale. Dovranno essere in grado di individuare indizi di crisi (futura o presente) e perdita di continuità aziendale a causa dell'insolvenza.

Chi coinvolge?

Queste misure riguardano tutte le forme societarie, a prescindere dallo stato di salute economico-finanziaria.

Soffermiamoci sull'aspetto "responsabilità dell'imprenditore".

Perché?

Perché le conseguenze impattano anche e direttamente sul patrimonio personale, qualora quello sociale risulti insufficiente al soddisfacimento dei creditori.

La responsabilità non è tanto sulla crisi ma sul mancato controllo e di certo l'imprenditore non può farsi trovare impreparato, perché le conseguenze sono troppo importanti.

# 5- La Crisi d'impresa e il ruolo della Consulenza Finanziaria e Assicurativa Indipendente

## 5.2 - La consulenza indipendente

“[SCM SIM S.p.A.](#) è nata nel 2009 dall’insoddisfazione per il modello della distribuzione italiana e della gestione del risparmio. Io e gli altri manager del gruppo che hanno contribuito allo sviluppo di questa realtà credevamo già allora nell’indipendenza della consulenza finanziaria messa al servizio del cliente e nella necessità di un’offerta che non fosse basata sulla semplice vendita dei prodotti della casa ma sul servizio nel migliore interesse del cliente.”

Antonello Sanna, fondatore di SCM SIM

# Quali sono i ruoli della consulenza indipendente?

- 1- Risk Management (Aziendale e Personale)
- 2- Pianificazione (finanziaria, successoria, fiscale, investimenti)
- 3- Diversificazione come riduzione del rischio
- 4- Governance come attenzione alle normative

# La consulenza che dà valore all'impresa

**Le aziende hanno bisogno del supporto dei consulenti finanziari per affrontare il passaggio generazionale e mantenere forte l'orientamento alla crescita del proprio business in ottica futura**

di Luca Losito

Il supporto che i consulenti finanziari possono offrire alle imprese è fondamentale, soprattutto in una fase come quell'attuale in cui i cambiamenti demografici e l'innalzamento dell'età media stravolgeranno anche gli assetti dirigenziali di tantissime aziende. Il tema è stato affrontato nella quarta tavola rotonda del nostro evento sulla consulenza dal titolo "Come la consulenza dà valore all'impresa", in cui ogni speaker ha offerto il proprio punto di vista

e spiegato l'apporto strategico del consulente alle aziende.

## I protagonisti a confronto.

Ad intervenire nella tavola rotonda dedicata alle imprese, moderata dal direttore Leopoldo Gasbarro, sono stati: Claudio Andrea Gemme, Presidente Fincantieri Infrastructure; Marco Deroma, Presidente EFPA; Alessandro Varaldo, Amministratore Delegato Banca Aletti; Alessandro Plateroti, Direttore di NewsMondo.it; Enrico Maria Cer-

**Si parla di grandi sfide, di come portare il risparmio sul mercato: ma il problema è come portarlo alla consulenza. La gente si affida ai maghi: serve un salto culturale**

# 4.

## QUARTA TAVOLA ROTONDA



Claudio Andrea  
**GEMME**

Presidente Fincantieri  
Infrastructure SPA



Marco  
**DEROMA**

Presidente EFPA



Alessandro  
**VARALDO**

Amministratore Delegato  
Banca Aletti



Enrico Maria  
**CERVELLATI**

Professore di Finanza, Università  
degli studi Link Campus University  
e Fondatore di EMC<sup>3</sup> Solution



**GUARDA**  
LA TAVOLA ROTONDA  
INTEGRALE PER APPROFONDIRE  
IL TEMA TRATTATO

vellati, professore di finanza, università degli studi Link Campus e Fondatore di EMC<sup>3</sup> Solution.

## Un supporto imprescindibile.

In apertura Gemme di Fincantieri ha spiegato quanto il consulente finanziario possa incidere nella crescita di un'azienda e ricopra un ruolo imprescindibile per qualsiasi business: "Credo molto nella consulenza perché essendo stato attento ai costi, avere un costo variabile anziché fisso male non fa. Il capo azienda ha la visione e deve cercare il miglior consulente affinché sia un supporto per crescere".

## I tre strumenti da liberare.

Varaldo di Banca Aletti ha posto l'attenzione su tre strumenti finanziari: "Ho fatto in passato un'esperienza in Francia, dalla quale ho imparato banalmente che la nostra borsa pesa troppo poco. Non c'è azionario e, soprattutto, non c'è fiscalità che spinga verso un nuovo orizzonte temporale. Qualcosa bolle in pentola, certo, ma non è abbastanza. Occorre dare più forza al nostro mercato primario e secondario ma liberando i Pip, gli Eltif e la previdenza complementare".

## La provocazione di Plateroti.

L'intervento di rottura è arrivato da Plateroti di NewsMondo.it, il quale ha spiegato che nel nostro Paese si contano 51mila consulenti finanziari registrati e abilitati fuori sede contro 155mila cartomanti e consulenti dell'esoterico che fanno consulenza sul risparmio: "Il punto chiave non è investire ma convincere a rivolgersi ad un consulente finanziario. Sento parlare di grandi sfide, di come portare il risparmio sul mercato ma il problema vero è come portarlo verso la consulenza. Questa è la realtà. La gente si affida ai maghi: la risposta è il salto culturale".

## La formazione dei consulenti.

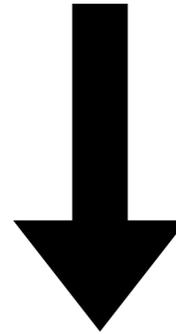
A riportare il focus sulle competenze è stato Cervellati di Emc<sup>3</sup> Solution, il quale si è soffermato sull'importanza della prepara-

zione del consulente: "Il cliente imprenditore, quindi qualificato, vuole avere un professionista alla sua altezza.

Il tema è quindi a livello di formazione: è fondamentale formare i consulenti anche sulla comunicazione. Occhi puntati sulle soft skills, che diventano sempre più importanti. Resta necessario sapersi relazionare con un certo tipo di clienti".

La chiosa finale è arrivata da Deroma di Efpa Italia, che ha spiegato l'importanza di guidare il passaggio generazionale in un'impresa e che in tale ambito le conoscenze sono importanti, conoscenze che deve normalmente acquisire il consulente finanziario. ●

Il business di un'impresa deve essere gestito in ossequio  
all'art.2423bis n.1 c.c. ovvero con prudenza e nella prospettiva  
della continuità aziendale.

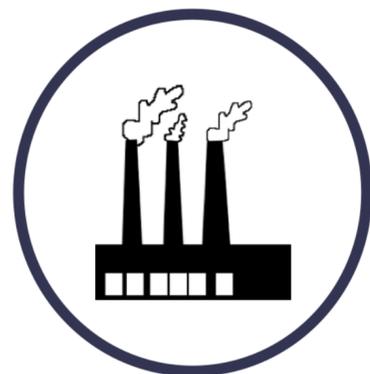


Il Risk Management permette di evitare che i rischi si trasformino in una  
perdita di liquidità a danno della continuità aziendale.

## 5- La Crisi d'impresa e il ruolo della Consulenza Finanziaria e Assicurativa Indipendente

### **5.3 - Risk Management**

# I SOGGETTI CHE POSSONO AGGREDIRE IL PATRIMONIO



LA SOCIETÀ STESSA



**I SOCI DI MINORANZA**

Che costituiscono il 20% del capitale, o il 5% nelle quotate.



**I CREDITORI SOCIALI**

In particolare le Banche



**I DIPENDENTI**



**TERZI IN GENERE**

In particolare clienti ed enti governativi, o in caso di procedure concorsuali il curatore fallimentare o il commissario governativo.

## Rischi Aziendali

Sicurezza dei luoghi di lavoro

Responsabilità civile terzi

Stati emergenziali

Rischio dipendenti

Rischio liquidità

Rischio TFR

Rischio tesoreria



## Soluzioni

RC AZIENDA, D&O

POLIZZA EVENTI CATASTROFALI

WELFARE AZIENDALE

POLIZZE RAMO VITA

POLIZZA TFR

DEPOSITI FINANZIARI

Rischi Personali

R.C. Professionisti

R.C. Amministratori e Dirigenti

Segregazione patrimonio

Garanzia eredi

Successione



Soluzioni

RC PROFESSIONALE

D&O

POLIZZE VITA

TFM - KEYMAN

SOM<sup>S.p.A</sup>

SOLUTIONS CAPITAL MANAGEMENT

società di intermediazione mobiliare

## 6- Strategie di Prevenzione e Risoluzione

# **6- Strategie di Prevenzione e Risoluzione**

## **6.1- PROTEZIONE**

# POLIZZA EVENTI CATASTROFALI

CORRIERE DELLA SERA

L'Economia

ABBONATI

BORSA E FONDI RISPARMIO TASSE CONSUMI CASA LAVORO INNOVAZIONE CHIEDI ALL'ESPERTO PENSIONI GUIDE IMPRESE MODA OPINIONI EVENTI PROFESSIONISTI EURACTIV



CLIMA E DANNI

## Assicurazioni, per le aziende c'è l'obbligo di polizza contro le calamità naturali: come funziona

di Paolo Golinucci

In caso di inadempimento da parte dell'impresa ci saranno sanzioni pecuniarie. Non solo: si terrà conto dell'inadempimento nell'assegnazione di contributi, sovvenzioni o agevolazioni finanziarie a valere sul bilancio dello Stato, anche con riferimento a quelle previste in occasione di eventi calamitosi e catastrofici.

## Che cosa dice la legge

A detta degli esperti, sono chiare le connessioni con il cambiamento climatico: «con temperature più elevate evapora più acqua e l'umidità aggiuntiva nell'atmosfera produce ulteriore energia per le tempeste più violente», spiega Ernst Rauch, chief climate scientist di Munich Re. Il numero di morti causati da disastri naturali è salito nel 2023 a 74 mila, ben al di sopra della media annuale dell'ultimo lustro (dieci mila). La principale causa è stato il disastro umanitario provocato nel febbraio dello scorso anno dal **terremoto nel Sud-Est della Turchia e in Siria** (scossa di magnitudo 7.8): oltre 58 mila persone decedute e danni per circa 45 miliardi di euro, di cui solo 5 risarciti con polizza, nonostante l'assicurazione per la casa contro i terremoti sia obbligatoria in Turchia.

**L'obbligo di assicurazione dei rischi catastrofali in Italia è indicato nella legge di bilancio 2024 (213/2023)** ed è riservato alle imprese che devono, entro il 31 dicembre di quest'anno, acquistare una polizza per coprire i danni a terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature, direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali quali sismi, alluvioni, frane, inondazioni, esondazioni.

# LA POLIZZA D&O

Al fine di proteggere il patrimonio personale dei singoli amministratori o dirigenti dall'esito di eventuali azioni risarcitorie da parte di terzi la Società ha a sua disposizione un efficace strumento: la polizza D&O.

## **Garanzie:**

La polizza D&O tiene indenni gli assicurati di quanto questi siano tenuti a pagare, quali civilmente responsabili, in seguito a richieste di risarcimento pervenute da terzi per atti Illeciti, reali o presunti, commessi dagli Assicurati medesimi nell'esercizio delle rispettive mansioni di Amministratori, Sindaci o Dirigenti della Società.

La polizza è generalmente composta da due sezioni:



**L'ASSICURATORE SI OBBLIGA A  
TENERE INDENNE CIASCUN  
ASSICURATO DALLE RICHIESTE  
DI RISARCIMENTO**

**RIMBORSO ALLA SOCIETÀ PER  
QUANTO HA DOVUTO PAGARE  
A TERZI**



# Nuovo codice della crisi, cosa cambia per le polizze D&O

## L'impatto sulle polizze D&O

Tutto ciò, come già accennato e come facilmente intuibile, avrà conseguenze sul mercato delle polizze D&O. La disciplina, come visto, introduce infatti nuovi oneri per i vertici aziendali e porta con sé un aumento nei profili di responsabilità che vengono coperti tipicamente dalle polizze D&O.

Ecco dunque che anche il mercato delle polizze D&O risentirà del nuovo codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

Oltre all'analisi dei bilanci, potrebbe per esempio essere richiesta una valutazione sugli assetti organizzativi, amministrativi e contabili, ed è probabile che, in questo ambito, si possa assistere a un'evoluzione dei questionari assuntivi e all'inserimento di specifiche esclusioni di copertura nei testi di polizza qualora vi siano presunti indizi dello stato di crisi e/o segnalazioni agli organi preposti. Particolare attenzione sarà infine riservata a quello che, secondo i curatori del webinar, sarà il maggior fattore di rischio della nuova disciplina per gli amministratori d'azienda: la mancata implementazione e supervisione di adeguati sistemi di allerta della crisi.

# **6- Strategie di Prevenzione e Risoluzione**

## **6.2- PIANIFICAZIONE**

## 6- Strategie di Prevenzione e Risoluzione

La pianificazione aziendale, in economia aziendale, è il sistema attraverso il quale l'azienda definisce i suoi obiettivi e le azioni necessarie per raggiungerli. Gli obiettivi, a loro volta, possono essere definiti come risultati futuri, misurabili, che si prevede di conseguire entro un determinato tempo.

### 6.2- PIANIFICAZIONE

# TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR)

Meglio in azienda o nel fondo pensione?

## PER IL DIPENDENTE

	AZIENDA	FONDO PENSIONE
TASSAZIONE	23% - 43%	15% max - 9% min
RENDIMENTO	1,5% +75% dell'inflazione	3% -7%
CONTRIBUTI VOLONTARI	Non Prevista	Si
ANTICIPAZIONE PRIMA CASA O SPESE SANITARIE	max 70%	max 75%
RISTRUTTURAZIONE PRIMA CASA	Non Prevista	Max 75%
ULTERIORE ANTICIPAZIONE	Non Prevista	30%

## PER L' AZIENDA?

- Migliore gestione finanziaria
- Responsabilità ridotta
- Attrattività per i dipendenti

---

**POLIZZE TFM**  
**- TRATTAMENTO DI FINE MANDATO -**

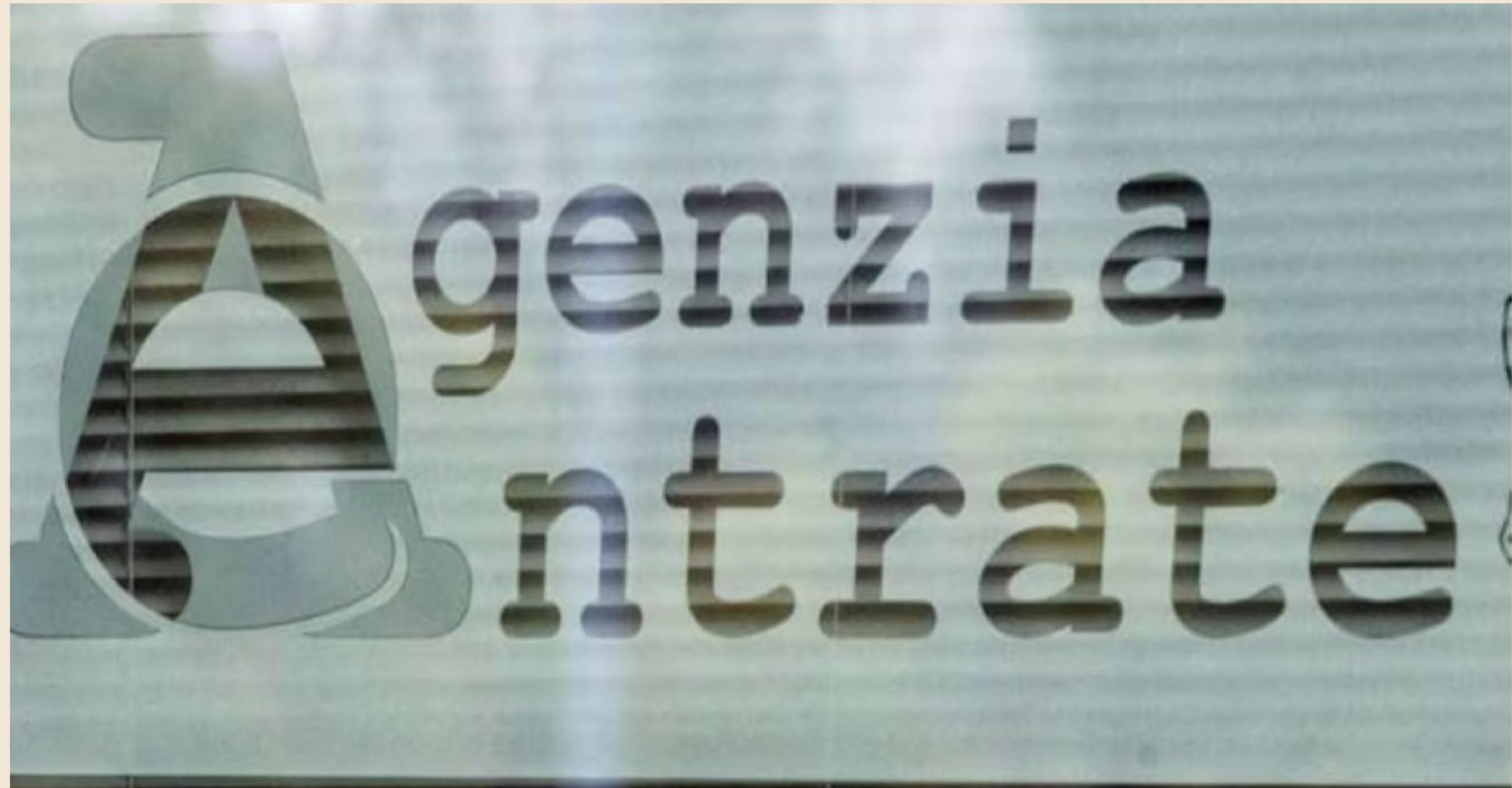
---

go del Trattamento di Fine Mandato. Il capitale assicurato rivalutato sarà liquidato al momento della cessazione della car

IL TFM SARA' ASSOGGETTATO A TASSAZIONE SEPARATA, CON RITENUTA D'ACCONTO  
DEL 20% (ART. 17 COMMA 1 LETTERA C) TUIR).

16

febbraio  
2024



Società

**Polizze vita per il T.f.m.. sì alla deducibilità,  
non sono fringe benefit**

---

# POLIZZE KEY MAN

---

Le polizze «key-man» sono **strumenti assicurativi che mirano a tutelare la società a fronte dei danni che potrebbero derivare dalla dipartita di un «UOMO CHIAVE».**

Tale, è colui che ricopre importanti funzioni all'interno di un'azienda e che risulterebbe difficilmente sostituibile in tempi brevi.

L'eventuale fuoriuscita del cd. «key-man», rappresenta un indubbio danno economico per la società fino a poter rappresentare un **danno patrimoniale rilevante.**

---

# POLIZZE KEY MAN

---

## INQUADRAMENTO GIURIDICO

Le polizze «key-man» sono strutturate come un qualunque contratto di assicurazione ai sensi dell'art. 1882 c.c. Esse rientrano nella tipologia di contratti di assicurazione sulla vita disciplinate all'art. 1919 c.c., in base al quale *«l'assicurazione può essere stipulata sulla vita propria o su quella di un terzo. L'assicurazione contratta per il caso di morte di un terzo non è valida se questi o il suo legale rappresentante non dà il consenso alla conclusione del contratto. Il consenso deve essere provato per iscritto»*.

Dal punto di vista soggettivo, **la polizza conclusa nell'esclusivo interesse aziendale**, coinvolge due soggetti:

- Il contraente: AZIENDA
- L'assicurato: KEY MAN (deve prestare il proprio consenso per iscritto)
- Il beneficiario: AZIENDA CONTRAENTE

---

# POLIZZE KEY MAN

---

## INQUADRAMENTO FISCALE

Dal punto di vista fiscale **la società contraente potrà dedurre i premi versati in quanto costi inerenti.**

Esempi:

- ✓ Amministratore preposto alla gestione di uno stabilimento in una zona ad elevatissimo rischio morte: il rischio assicurato sarà la chiamata della società al risarcimento dei danni nei confronti degli eredi.
- ✓ Morte di un socio in presenza di clausola di consolidamento: il rischio coperto è l'essere chiamata in causa dagli eredi del socio defunto per la liquidazione della quota dello stesso.

---

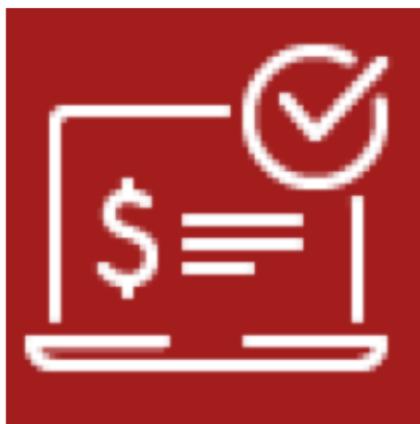
# **POLIZZE KEY MAN**

---

## **INERENZA DEI PREMI CORRISPOSTI**

**È dunque necessario verificare che, il premio sia stato pagato nella prospettiva di fornire un'utilità all'attività di impresa. Tale utilità deve essere ritrovata nella protezione dalle conseguenze economiche negative che la società subirebbe nel caso di perdita del key man.**

**...QUINDI SEMPRE NELLA SALVAGUARDIA DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE!**



## ANALISI PORTAFOGLIO

Analisi ed esplicitazione dei costi, dei rendimenti e dell'efficienza degli investimenti in essere.



## PASSAGGIO GENERAZIONALE

Analisi e quantificazione delle imposte di successione e di ogni altro aspetto inerente al passaggio generazionale.



## TAX PLANNING

Analisi della posizione fiscale degli investimenti e pianificazione del recupero di eventuali minusvalenze.



## REAL ESTATE CHECK

Analisi e definizione del patrimonio immobiliare e implementazione delle scelte per migliorare l'efficienza.

## **6- Strategie di Prevenzione e Risoluzione**

### **6.3- DIVERSIFICAZIONE**

La borsa è un posto dove  
persone impazienti regalano  
soldi a persone pazienti

”

I NOSTRI

Portafogli

I nostri portafogli sono assemblati con strumenti semplici, come bond, stock, ETF e raramente SICAV, al fine di tenere basso il livello di rischio e i costi sottostanti. Nelle pagine successive, un visione d'insieme dei nostri risultati.

del 11 Maggio 2019

MILANO  
FINANZA  
SETTIMANALE

**Gpm-gpf** Nel 1° trimestre il rendimento medio è stato del 9,3%. I risultati di oltre 350 linee di banche, sim e sgr

# GESTIONE RECUPERO

di Roberta Castellarin  
e Paola Valentini

**L**e gestioni rialzano la testa. Dopo le difficoltà del 2018, l'andamento brillante dei primi mesi del 2019 ha permesso ai gestori delle linee in titoli (gpm) e in fondi (gpf) di recuperare il -4% medio messo a segno lo scorso anno grazie a un risultato del 6%. A mettersi in evidenza sono le gestioni più esposte sull'azionario, in particolare sull'azionario Italia, mercati emergenti e Usa, ovvero i listini che hanno segnato un rimbalzo maggiore. Ma non è mancato chi ha registrato risultati positivi a doppia cifra. Come nel caso della gpm Chronos di Scm Sim che ha fatto il +17,94%, seguono la gpf

Azionaria America con +16,93% e la gpm Azionaria Italia Large Cap Titoli con il +16,49%, entrambe di Eurizon Capital. Sopra al 15% di rendimento ci sono anche le gpf Azionario settoriale Nuovi Trend di Eurizon Capital con il 15,23% e la linea mista in titoli e fondi Azionaria Italia di Cassa Centrale Banca (+15,03%). Emerge dall'analisi condotta da MF-Milano Finanza che ha raccolto i rendimenti ottenuti nei nove mesi del 2019

(continua a

## Gestione

(segue da pag.

gestione patrimoniale (gpm) o in fondi (gpf) benchmark utilizzati di mercato è indicato con l'indice di mercato. E non è mancato chi ha registrato risultati superiori o vicini al 20%. Come nel caso della gpm Chronos di Scm Sim che ha fatto il +23%, seguono la gpf Azionaria America con +20,2% e la gpm Azionaria Italia Large Cap Titoli con il +19,6%, entrambe di Eurizon Capital. Emerge dall'analisi condotta da MF-Milano Finanza che ha raccolto i rendimenti ottenuti del primo semestre 2019 di oltre 350 linee di gestione offerte da banche, sim e sgr. Nelle tabelle è riportata la performance del periodo a confronto con i benchmark di mercato. Per ogni linea è stato anche indicato se si tratta di una gestione patrimoniale in titoli (gpm) o in fondi (gpf) e il tipo di benchmark utilizzato: se l'indice è di mercato è indicato con M, se quello Fideuram dei fondi comuni è indicato con F. Quasi tut-

Grazie a un inatteso rialzo delle politiche monetarie dalle banche centrali azionari hanno ignorando le statistiche economiche che, il rallentamento globale, avevano forti cali osservati nel 2018. Si sono così ottenute ottime performance i listini azionari che hanno colto di sorpresa gli operatori che, con

del 27 Luglio 2019

MILANO  
FINANZA  
SETTIMANALE: MILANO

**Gpm-gpf** Nel semestre hanno reso i migliori hanno superato il 20%. Ecco i risultati

# GESTIONE GONFIE

di Paola Valentini

**L**e gestioni patrimoniali in titoli (gpm) e in fondi (gpf) arrivano al giro di boa del primo semestre 2019 con una performance media del 7,4%, grazie al rally di azioni e bond. Quasi tutte hanno messo a segno rendimenti positivi e in evidenza sono quelle più esposte sull'azionario, in particolare Italia e Usa, ovvero i listini che hanno segnato un rimbalzo maggiore. E non è mancato chi ha registrato risultati superiori o vicini al 20%. Come nel caso della gpm Chronos di Scm Sim che ha fatto il +23%, seguono la gpf Azionaria America con +20,2% e la gpm Azionaria Italia Large Cap Titoli con il +19,6%, entrambe di Eurizon Capital. Emerge dall'analisi condotta da MF-Milano Finanza che ha raccolto i rendimenti ottenuti del primo semestre 2019 di oltre 350 linee di gestione offerte da banche, sim e sgr. Nelle tabelle è riportata la performance del periodo a confronto con i benchmark di mercato. Per ogni linea è stato anche indicato se si tratta di una gestione patrimoniale in titoli (gpm) o in fondi (gpf) e il tipo di benchmark utilizzato: se l'indice è di mercato è indicato con M, se quello Fideuram dei fondi comuni è indicato con F. Quasi tut-

(continua a pag. 32)



**Gpm-gpf** Nei nove mesi del 2019 il rendimento medio è stato del 9,3%. I risultati di oltre 350 linee di banche, sim e sgr

# PORTAFOGLI DA +25%

di Roberta Castellarin  
e Paola Valentini

**L**e gestioni patrimoniali in titoli (gpm) e in fondi (gpf) chiudono i nove mesi del 2019 con una performance media del 9,3%, battendo i benchmark che in media hanno fatto il +8,6%, grazie al rally di azioni e bond. E non è mancato chi ha registrato risultati superiori al 25%. Come nel caso della gpm Chronos di Scm Sim che ha fatto il +26,77%, tallonata dalla gpm Trading (26,7%) di Unipol. Seguono la gpm Comp. Azionario America Titoli (26,12%), la gpf Comp. Azionario America Oicr (25,94%) e la gpm Comp. Azionario Italia Large Cap Titoli (25,26%), tutte e tre di Eurizon Capital. Emerge dall'analisi condotta da MF-Milano Finanza che ha raccolto i rendimenti ottenuti nei nove mesi da oltre 350 linee offerte da banche, sim e sgr. Nelle tabelle è riportata la performance del periodo a confronto con i benchmark. Per ogni linea è stato indicato se è una gestione patrimoniale in titoli (gpm) o in fondi (gpf) e il tipo di benchmark utilizzato: se l'indice è di mercato è indicato con M, se quello Fideuram dei fondi comuni è indicato con F. Quasi tut-



Nicola Micheli

Ma chi ha puntato su Italia e Wall Street ha superato il 30%

# SOLUZIONI VINCENTI

di Roberta Castellarin  
e Paola Valentini

**L**e gestioni patrimoniali in fondi e titoli hanno approfittato dell'anno record dei mercati azionari e obbligazionari e hanno messo a segno una performance media del 11% contro il +10% del benchmark. A essere premiate sono state soprattutto le gestioni specializzate su Piazza Affari e Wall Street. Come emerge dall'analisi effettuata da *MF-Milano Finanza* sui rendimenti di 400 linee di gestioni patrimoniali in fondi e titoli offerte da banche, sim e sgr. Nelle tabelle è riportata la performance del periodo a confronto con i benchmark. Per ogni linea è stato indicato se è una gestione patrimoniale in titoli (gpm) o in fondi (gpf) e il tipo di benchmark utilizzato: se l'indice di mercato è indicato con M, se quello Fideuram dei fondi comuni è indicato con F. Quasi tutti gli operatori hanno comunicato le performance al lordo delle commissioni di gestione. Dal punto di vista dei campioni di performance in testa risulta la gpm Chronos di Scm Sim che ha fatto il +36,72%. Seguono la gpm Comp. Azionario America Titoli Oicr (+33,38%) e la gpm

(continua a pag. 42)

Comp. Azionario Italia Large Cap Titoli (+33,19%), entrambi di Eurizon Capital. È proprio Oreste Auletta, responsabile Wrapping & Product Management di Eurizon, sottolinea come il sentiment sui mercati sia cambiato nel corso dell'anno grazie all'intervento delle Banche Centrali.

«Le autorità monetarie hanno cambiato radicalmente il proprio atteggiamento, abbandonando i piani restrittivi in essere e dimostrandosi nuovamente pronte a interpretare politiche espansive appena potesse emergere un motivo di incertezza in grado di danneggiare la crescita globale»,

dice Auletta. L'effetto sull'andamento delle asset class? Auletta risponde: «Benissimo quindi: le attività di rischio. L'indice globale Msci All Country World ha segnato nuovi massimi assoluti. Tassi e spread in calo per titoli di Stato, obbligazioni societarie Investment Grade, High Yield



Gpm-Gpf Risultato medio 2021: +8,6%  
Per le migliori +44%. I dati di 390 linee

# GESTIONI DA CAMPIONI

di Marco Capponi  
e Paola Valentini

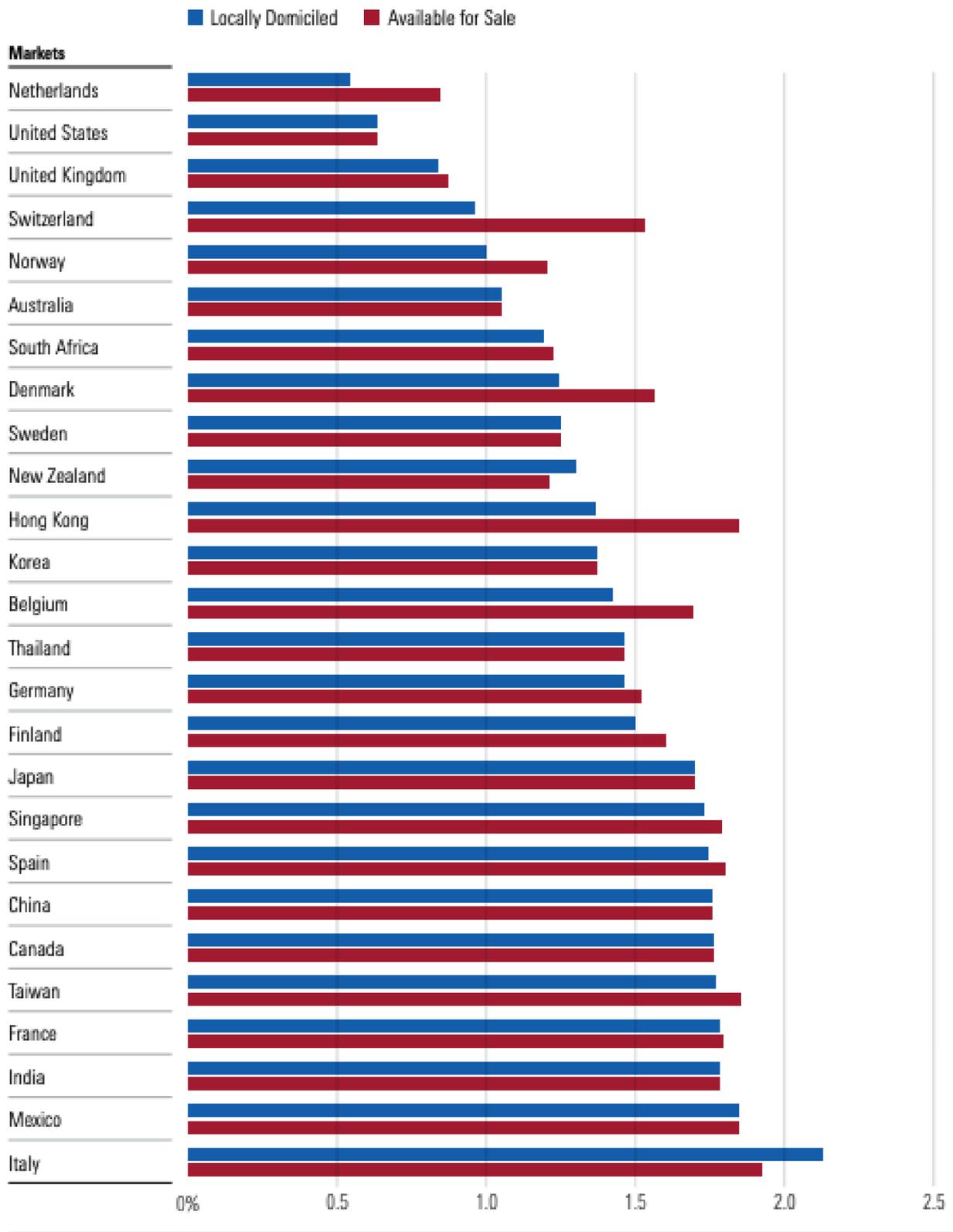
**F**inale d'anno in crescendo per le gestioni patrimoniali in titoli (gpm) e in fondi (gpf). Le linee hanno archiviato il 2021 con un rendimento medio dell'8,6%, in progressivo miglioramento dal +5,3% dei sei mesi e dal 5,9% dei nove mesi. Il rally dei mercati ha permesso alle gestioni di mettere a segno in diversi casi performance anche a doppia cifra, con picchi di oltre il +40%. Sulle 390 linee analizzate 326 hanno avuto un risultato positivo e 65 hanno superato il 20%. Le cinque migliori sono tutte azionarie Italia a conferma che lo scorso anno è stato premiato investire a Piazza Affari che è stata tra i migliori mercati d'Europa con il Ftse Mib che ha fatto oltre il 14%. Al primo posto per rendimento, la gpm Linea Pir di Scm Sim (44,30%), seguita dalla gpm Trend Follower di Giotto Cellino Sim con il +42,40%, e dalla linea mista Priv Inv Mid & Small Cap Italia di Mps (+41,11%). I dati emergono dall'analisi condotta da *MF-Milano Finanza*, che ha raccolto i rendimenti ottenuti nei 12 mesi dalle gestioni offerte dalle principali banche, sim e sgr. Nelle tabelle è riportata la performance a confronto con i benchmark. Per ognuna è

stato indicato se è una gestione patrimoniale in titoli (gpm) o in fondi (gpf) e il tipo di benchmark utilizzato: l'indice di mercato è indicato con M, quello Fideuram dei fondi comuni con F. Quasi tutti gli operatori hanno comunicato le performance al lordo delle commissioni di gestione. Queste le strategie seguite e quelle impostate per i prossimi mesi.

Uno degli argomenti centrali per i money manager è stata la caccia al rendimento in un contesto di tassi obbligazionari prossimi allo zero. «La strategia di preferenza per i titoli indicizzati all'inflazione e di generale sottopeso di duration», evidenzia Marco Galliani, responsabile del servizio di wealth management di Cassa Centrale Banca, «hanno permesso di difendere la performance in un universo negativo per i bond governativi». Senza dimenticare «la crescente attenzione nei confronti delle linee offerte in conformità alla normativa sui Pir, che permettono un approccio diversificato anche per i Pir ordinari e si differenziano tra loro per i livelli di quota azionaria». Equity al centro dell'allocatione anche per Cassa Lombarda. Il

responsabile delle gestioni individuali e dell'analisi quantitativa, **Roberto Pedon**, ricorda come per tutto l'anno l'istituto abbia mantenuto «un posizionamento pro-risk con sovraesposizione ai mercati azionari e al reddito fisso high yield, e sottoesposizione ai bond governativi, privilegiando in tale segmento le obbligazioni dei Paesi periferici e soprattutto i titoli legati all'inflazione». A contribuire ai risultati del 2021, fanno sapere da **Euromobiliare Advisory Sim** (gruppo **Credem**) c'è stata anche «la buona allocazione geografica e settoriale, che ha preferito il mercato europeo -soprattutto nella prima parte dell'anno- grazie alle sue valutazioni, più a sconto rispetto agli Usa, e alla sua connotazione ciclica, che lo porta a essere esposto in misura maggiore al settore value». Considerazioni simili a quelle di **Emilio Bianchi**, responsabile Hnwi portfolio management di **Eurizon** (si veda anche il box in pagina), per il quale «in termini geografici il sovrappeso è stato concentrato sui mercati sviluppati come Europa e Usa, mentre in termini strategici è stata con-

Exhibit 3: Asset-Weighted Median Expense Ratios for Equity Funds



Source: Morningstar, Inc.



👁️ 7745 Visite totali -

## LE COMMISSIONI OCCULTE E I COSTI NASCOSTI DEL RISPARMIO GESTITO

Quando investiamo i nostri soldi, spesso non ci rendiamo conto di costi e commissioni occulte che sosteniamo. Succede perché nel mercato del risparmio gestito è stata tollerata finora una certa opacità. Con la MiFID2 le cose avrebbero dovuto cambiare, invece purtroppo non è stato realmente così!



## Risparmio, ecco i costi nascosti della consulenza. E come evitarli

di Paola Valentini

I fondi azionari che non prevedono invece commissioni di retrocessione risultano difficilmente accessibili essendo la distribuzione “dominata dalle banche”, nelle parole di Grant Kennaway, responsabile della manager selection di Morningstar. E “non ci sono segnali che le forze del mercato da sole riescano a ridurre le spese per gli investitori retail”, spiega. Una situazione simile si registra anche a Taiwan, Hong Kong e Singapore. **Taiwan** ottiene in particolare la valutazione “Bottom” per la terza volta, con le più elevate commissioni ponderate per il patrimonio nel caso dei fondi obbligazionari (1,58%). Una situazione, osserva l'esperto, in parte legata all'elevata concentrazione di prodotti che investono in asset class più “costose” come il debito dei mercati emergenti e l'high yield.

# ACQUISTO A SCONTO DEI CREDITI D'IMPOSTA

Un'opportunità di risparmio fiscale per le aziende

SCM<sup>Sp.A</sup>

SOLUTIONS CAPITAL MANAGEMENT

società di intermediazione mobiliare

# VANTAGGI

**PIANIFICAZIONE  
DELL'ESBORSO FISCALE**

**COMPENSABILE SU OGNI  
TIPO DI IMPOSTA  
TRAMITE F24**

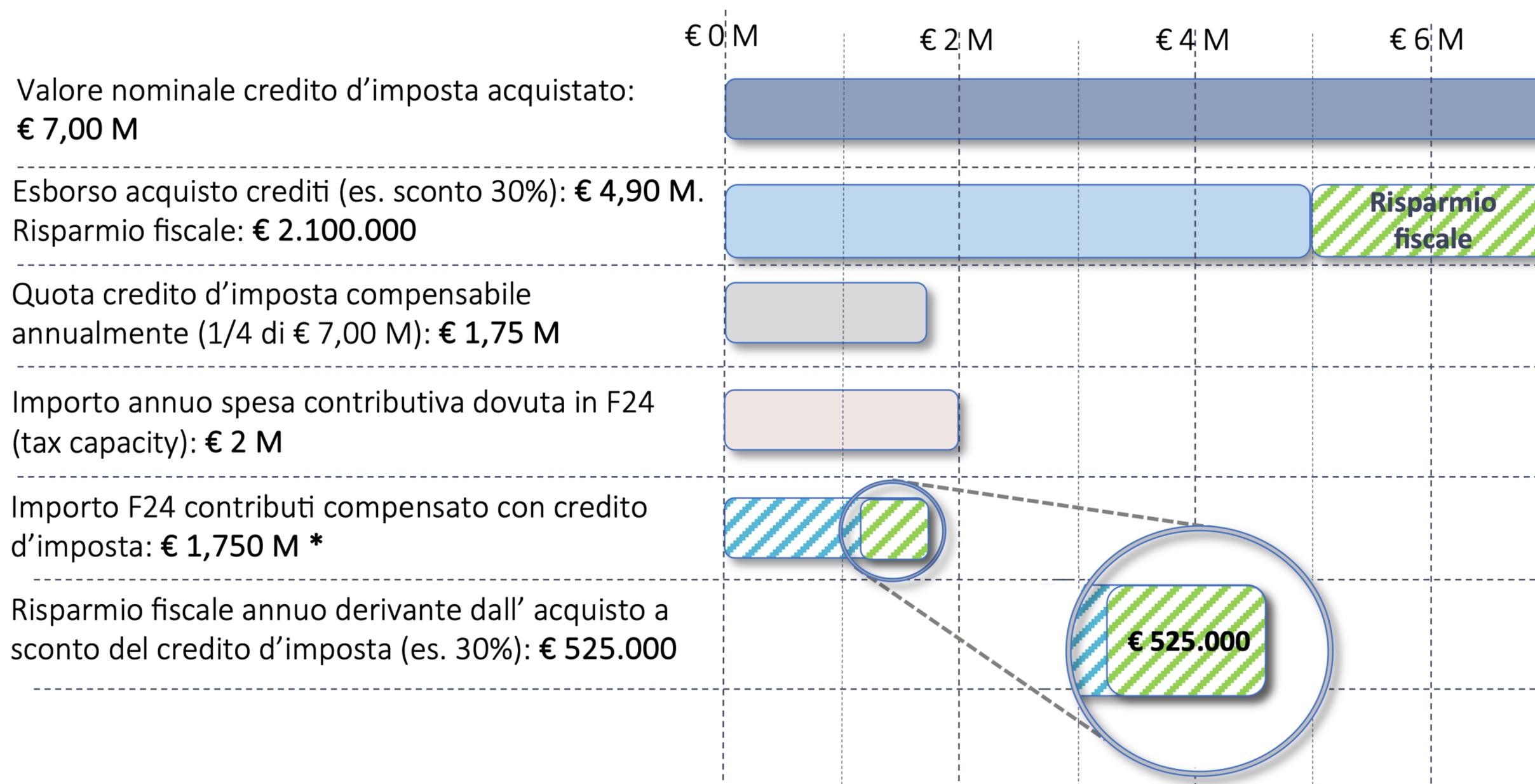
**RISPARMIO SULLE  
IMPOSTE DAL 15% AL  
30%**

**MANLEVA PER CHI  
ACQUISTA PER LA LEGGE  
N. 38/2023**

## Facciamo un esempio

Ipotesi di acquisto crediti con sconto 30% sul valore nominale del credito imposta

Azienda con n. 70 dipendenti, spesa media annua EUR 30k contributi per dipendente ovvero EUR 2,10 M annui totali; potendo compensare i crediti in 4 anni l'esborso totale dell'azienda per tale uscita genera un **plafond fiscale** di EUR 8,40 M (EUR 2,10M x 4 anni)



## IN ESTREMA SINTESI

- 1) I crediti 110% sono GARANTITI per chi li acquista
- 2) I crediti sono asseverati da STUDIO PIROLA che verifica la documentazione e certifica prima dell'acquisto
- 3) La compravendita avviene presso atto notarile che tuteli parte venditrice e parte acquirente

⚡ MF ONLINE

# SCM SIM lancia Club Deal per investire in DRONUS

🕒 tempo di lettura 1 min

SCM SIM ha avviato un Club Deal per investire in DRONUS, start-up italiana di droni ad uso industriale, specializzata nella tecnologia “drone-in-a-box”. DRONUS ha sviluppato una tecnologia innovativa, in fase di registrazione del brevetto, che fornisce un’autonomia totale ai propri dispositivi, garantendo un posizionamento preciso ed una assoluta automazione nelle fasi di decollo, atterraggio e gestione della batteria. L’operazione, realizzata in collaborazione con lo Studio Legale Chiomenti, prevede la costituzione da parte dei soci aderenti al progetto di una NewCo, che acquisirà la maggioranza attraverso un aumento di capitale per complessivi 5 milioni di euro.



*Buona Pasqua!*

---